



## **Delibera della Giunta Regionale n. 196 del 28/04/2022**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL  
TERRITORIO

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

**INDIRIZZI REGIONALI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI INERENTI  
ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE 2021/2027 - ADOZIONE  
DOCUMENTO "VERSO UNA AGENDA TERRITORIALE DELLA REGIONE CAMPANIA".**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- d) la Commissione Europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- e) la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal Europeo" illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";
- f) la strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei;
- g) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo italiano e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, è articolato in 6 missioni - 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3 Infrastrutture per la mobilità sostenibile; 4 Istruzione e ricerca; 5 Inclusione e coesione; 6 Salute - strutturate a loro volta in 16 componenti e in 190 investimenti;
- h) il richiamato pacchetto legislativo per la Politica di coesione 2021-27, al fine di dare risposte meglio rispondenti alle sfide che le Regioni e i territori devono affrontare, prevede la definizione di strumenti territoriali integrati, in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali";
- i) lo sviluppo territoriale integrato e le relative strategie (*strategie urbane e "aree interne"*) trovano, definizione normativa nei richiamati Regolamenti (UE) n. 1060 del 2021 (nel proseguo, anche Regolamento RDC) e n.1058 del 2021 (nel proseguo, Regolamento FESR);
- j) il Regolamento RDC, all'art. 28, delinea le modalità di attuazione per lo sviluppo territoriale integrato, che potrà essere sostenuto mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle seguenti forme: a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; c) altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro;
- k) il medesimo Regolamento RDC, all'art. 29, individua e stabilisce gli elementi minimi per definire una strategia territoriale ovvero: a) l'area geografica; b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area,

comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; c) la descrizione dell'approccio integrato; d) la descrizione del coinvolgimento dei partner;

- l) l'art. 22 del Regolamento RDC stabilisce che, all'atto di redazione del template dei Programmi co-finanziati da FESR e FSE, siano individuati, tra l'altro, eventuali territori specifici cui è diretta l'azione, l'utilizzo di almeno uno tra gli strumenti territoriali (ITI, CCLD, etc.), nonché la ripartizione indicativa delle risorse per strumento di erogazione territoriale e approccio territoriale;

#### **RILEVATO che**

- a) con DGR n. 489 del 12 novembre 2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44 del 2020, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 e lo ha condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte;
- b) la Proposta di Accordo di partenariato italiano (nel proseguo, anche AdP) approvata nella seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 e trasmessa formalmente alla Commissione Europea il successivo 17 gennaio, ai fini dell'apertura del negoziato formale per la successiva approvazione dell'accordo, definisce le seguenti priorità per l'attuazione in Italia dell'Obiettivo di Policy 5:
- aree metropolitane a cui è riservato uno specifico programma nazionale (PON METRO);
  - aree urbane medie e sistemi territoriali sostenute attraverso i programmi regionali FESR e FSEplus;
  - aree interne in cui si continuano a sostenere i presidi di comunità secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), finanziate da FESR e FSEplus e a cui concorrono FEASR e FEAMPA;
  - aree costiere, in cui il FEAMPA proseguirà nella promozione dei partenariati locali (CLLD) sulla base dell'esperienza dei FLAG (Fisheries Local Action Groups);
- c) al fine di garantire lo sviluppo armonioso delle aree urbane e non urbane, il Programma Operativo regionale FESR 2021/2027 deve fornire in modo integrato un sostegno allo sviluppo economico, sociale e ambientale basato su strategie territoriali intersettoriali, con particolare riferimento alle zone svantaggiate, quelle rurali e quelle che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;
- d) la medesima finalità di cui al punto che precede viene conseguita dal Programma Operativo regionale FSE 2021/2027 in una logica coordinata con gli investimenti sulle infrastrutture fisiche garantite dal POR FESR e con azioni di sostegno alle persone e alle comunità locali;
- e) appare necessario valorizzare le strategie territoriali promosse da Enti e comunità locali, elaborate in maniera organica e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale di livello sovracomunale in attuazione dell'OP5 ("Un'Europa più vicina ai cittadini");
- f) allo scopo di accompagnare la predisposizione dei programmi regionali FESR e FSE+, gli uffici della DG Governo del Territorio, di concerto con le Autorità di Gestione dei singoli programmi ed in raccordo con gli uffici della Programmazione Unitaria, hanno predisposto il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", contenente la cornice di riferimento per le strategie territoriali per l'attuazione della Politica di Coesione 2021/2027, che è stato oggetto di condivisione con il partenariato economico e sociale nella seduta del 13 aprile 2022;

#### **RITENUTO**

- a) di dover approvare il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2021/2027; fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- b) di dover formulare indirizzo alle Direzioni Generali e agli Uffici regionali competenti di improntare la predisposizione dei programmi regionali 2021-2027 e la successiva fase di programmazione e attuazione in coerenza con il documento “Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania”;

## **ACQUISITO**

- a) il parere della Programmazione Unitaria Prot. 2022-7591 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/04/2022 U;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

Propone e la Giunta

## **DELIBERA**

1. di approvare il documento “Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania” quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l’utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell’ambito della programmazione 2021/2027;
2. di formulare indirizzo alle Direzioni Generali e agli Uffici regionali competenti di improntare la predisposizione dei programmi regionali 2021-2027 e la successiva fase di programmazione e attuazione in coerenza con il documento “Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania”;
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Assessori, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.